

RASSEGNA ESTIVA AMICI DELLA MUSICA *LA CORTE. CONVERSAZIONI IN MUSICA*

Calendario degli appuntamenti

- Martedì 14 luglio 2020, ore 21.30.
SOIRÉE BAUDELAIRE.
UN BOUQUET DI FIORI INFERNALI E CELESTI
TESTI DI CHARLES BAUDELAIRE tradotti da NICOLA MUSCHITIELLO
MUSICHE DI: F. CHOPIN, R. WAGNER/F.LISZT
NICOLA MUSCHITIELLO voce recitante
ROBERTO PROSEDA pianoforte
In collaborazione con **Nie Wiem**
Aspettando *La Punta della Lingua* Poesia Festival
- Martedì 21 luglio 2020, ore 21.30
SUONO GIOVANE
MUSICHE DI: L. VAN BEETHOVEN, I. STRAVINSKIJ, F. SCHUBERT
MAURO PAOLO MONOPOLI violoncello
LEONARDO COLAFELICE pianoforte
- Martedì 28 luglio 2020, ore 21.30
LA SERENISSIMA
LA SCUOLA VENEZIANA
MUSICHE DI: A. VIVALDI, T. ALBINONI, A. MARCELLO/J. S. BACH, G. B. PLATTI,
Fabio Ceccarelli traversiere
Alessandra Montani violoncello
Fabio Ciofini clavicembalo e maestro di concerto

Programmi dettagliati

Martedì 14 luglio 2020. Corte della Mole, ore 21.30

SOIRÉE BAUDELAIRE.

UN BOUQUET DI FIORI INFERNALI E CELESTI

NICOLA MUSCHITIELLO *voce recitante*

ROBERTO PROSEDA *pianoforte*

Testi tratti da *Les fleurs du mal* di CHARLES BAUDELAIRE nella traduzione di **Nicola Muschitiello**.

FRYDERYK CHOPIN (1810 – 1849):

Nocturne op. 9 n. 2

Nocturne op. 48, n. 1

Nocturne op. 27 n. 2

Nocturne op. 9 n. 1

RICHARD WAGNER/FRANZ LISZT

(1813 – 1883/1811 – 1886):

Isoldens Liebestod S. 447

In collaborazione con **Nie Wiem**

Aspettando *La Punta della Lingua* Poesia Festival

Questo inedito concerto di poesia e musica s'avvale dell'edizione originale (1857) delle *Fleurs du mal* di Baudelaire, il maggior libro di poesia dell'era moderna, nella traduzione di Nicola Muschitiello, che è stata celebrata come “nuova, coraggiosa traduzione della prima edizione censurata” del libro, riguardo alla quale Enzo Bianchi, il fondatore della Comunità di Bose e prefatore dell'edizione italiana (BUR-Rizzoli, 2012), ha scritto che essa “dà ai *Fiori* di Baudelaire una lucentezza straordinaria, come se li rigenerasse nella lingua italiana.” Da quest'edizione sono state trascelte un buon numero di poesie della prima sezione, intitolata “Spleen et Idéal” (dove vengono contrapposte la “noiosa” oscura malinconia e l'aspirazione a un Ideale assoluto), che hanno nondimeno un costante accento “erotico”, a comporre un inedito bouquet dai profumi forti. Fanno parte di questo bouquet due *Fiori* finali e supremi, “Il vino degli amanti” (l'ultima poesia della sezione intitolata “Le Vin”) e “La morte degli amanti” (la prima poesia dell'ultima e breve sezione del libro, “La Mort”).

Sono dunque offerte all'ascolto un certo numero di poesie da cui prorompe e s'irradia l'elemento femminile: la donna sensuale, che porta alla “dannazione”, e la musa celestiale, che induce all'adorazione come pure al disprezzo (che si rivela una forma differente e paradossale di adorazione). Si noterà la presenza dell'estatico e rimembrante *Il Balcone* e di ben due delle sei “poesie condannate”, cioè espulse definitivamente dall'edizione originale del libro, perché ritenute immorali, per sentenza di un tribunale parigino: *Il Lete* e *A una donna troppo gioiosa*.

La musica, che si alterna alla “musica” della poesia, è stata organizzata secondo un procedimento anch'esso inedito. È stato adottato un criterio quasi “storico-filologico”,

per cui si è tenuto conto delle predilezioni e conoscenze musicali di Baudelaire stesso: sappiamo che la sua ammirazione più grande andava alla musica di Wagner, a cui egli dedicò un saggio, e che nutriva una viva ammirazione per Liszt; in una lettera, egli ci rivela di conoscere la musica di Beethoven; in un altro saggio, fa una sorprendente allusione alla musica di Chopin. Per tale ragione, verranno eseguiti alcuni brani di tre dei compositori che Baudelaire conosceva o amava: Chopin, e poi Liszt quale trascrittore della musica di Wagner. Riguardo a Chopin, con bella chiarezza Baudelaire definì la sua una “musica lieve e appassionata che somiglia a un brillante uccello che volteggia sugli orrori d’un abisso”. Quanto a Wagner e a Liszt, nel primo egli ammirò “la solennità delle grandi passioni umane” e al secondo dedicò il bellissimo “piccolo poema in prosa” intitolato *Il tirso*, dove lo chiamò “cantore della Voluttà e dell’Angoscia eterne”.

NICOLA MUSCHITIELLO

Poeta con “una vera voce” (Italo Calvino, 1978) e “personaggio singolarissimo, ultimo dei (veraci) bohémien nel panorama della letteratura italiana” (Mirella Appiotti, 2001), ha pubblicato sei libri di poesia in versi (*Il primo sonno del baco*, 1977; *Terra celeste*, 1999; *Lo sgabello*, 2003; *L’Escabeau*, uscito in Francia, 2008; *Misericordia di primavera*, 2010; *La rosa eterna*, 2015) e un libro di poesia in forma di lettere d’amore (*Non sei lontana*, 2005). Le sue poesie sono tradotte in diverse lingue.

Con altri giovani poeti, e con Roberto Roversi, nel 1981 ha fondato la storica cooperativa “Dispacci” (che produsse il foglio di poesia omonimo, un notiziario poetico alla radio, letture, ecc.).

Studio di letteratura francese, ha curato e tradotto *Piccoli poemi in prosa* (1990), *Il Mio cuore nudo* (1998), *I Paradisi artificiali* (2009) e *I Fiori del male* (2012) di Charles Baudelaire, *L’Amore* (1987) di Jules Michelet, *Il Terrore e la pietà* (1992) e *Vite immaginarie* (1994) di Marcel Schwob, *La Cavaliere della morte* (1996) di Léon Bloy, *Lettere alle amiche* (2016) di Louis-Ferdinand Céline e altre opere ancora (tutte presso Bur-Rizzoli, Einaudi, Adelphi). Ha fatto riscoprire in Italia la poetica figura di Marie de Régnier, alias Gérard d’Houville (*Le Charmant rendez-vous*, 2000; e *Buona sera, cara Notte*, 2002, epistolario in francese di Gabriele d’Annunzio indirizzato a lei).

Nel 2000 è stato invitato a rappresentare la città di Bologna, “capitale europea della cultura”, alla rassegna di poesia del Festival d’Avignon organizzata dal Centre Européen de Poésie.

Ha dedicato numerosi testi alla leggendaria “Ælia Lælia”, che ha riscoperto e illustrato, sulla quale ha curato due monografie (*Ælia Lælia*, il Mulino, 2000, e una precedente monografia). Su questo soggetto misterioso ha pubblicato un libro di fotografie originali, con tre poesie, *Arie della Pietra* (2003).

Ha pubblicato un manuale per le scuole: *Come leggere poesia* (Paravia, Torino 1982).

Ha insegnato Letteratura Francese e Traduzione Letteraria all’Università di Siena e Bologna, e tenuto numerosi corsi, conferenze e pubbliche letture.

Ha scritto di arte e di artisti internazionali, fra i quali Piero Guccione, che ha realizzato un’acquatinta su una sua poesia (2010). Ha curato l’introduzione e il commento del cortometraggio *Morandi nel paese del cuore*, realizzato con materiale inedito su Giorgio Morandi (2004), al quale ha prestato l’immagine e la voce.

Si occupa amorosamente di teatro e di musica, come interprete e dicatore (*La notte dell’iguana*, 1996; *Terra celeste*, 1999, con le musiche di Francis Poulenc, nel centenario della nascita; *Un fiero uragano si avanzava dietro di noi*, con Giorgio Zagnoni al flauto, 2010, concerto ripreso e rifatto nuovo col pianista Roberto Prosseda, 2019 e 2020; *Musica e poesia d’amore*, con Gino Brandi al pianoforte, 2011; *Concerto per violino del M° Mikhail Bezverkhnny*, 2011, col violinista russo-belga; *Baudelaire: I Fiori del male*, col pianista Alexander Romanovsky, 2014, prima lettura integrale in assoluto, in cinque concerti, dell’edizione originale dell’opera; *Carnaval*, con Roberto Prosseda, 2015, per l’Accademia Chigiana di Siena; *Non abbiamo pianto*, con l’Orchestra del Teatro dell’Opera di Roma e I Solisti Aquilani, 2015; *Focus Baudelaire*, con Roberto Prosseda, 2018, cinque concerti dati al

Teatro Argentina di Roma e trasmessi da RaiRadio3, per l'Accademia Filarmonica Romana; *Carnaval*, col pianista Maurizio Baglini, per la Stagione 2019 dell'Associazione Musicale Lucchese; *I Fiori del male. Il primo bouquet*, con Alexander Romanovsky, la violoncellista Miriam Prandi e alcuni giovani interpreti, 2019; *"In voce mista al dolce suono". Petali di rosa eterna*, con la fisarmonicista Saria Convertino, 2019; e altri concerti ancora).

ROBERTO PROSSEDA

Roberto Prosseda (Latina, 1975) ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue incisioni Decca dedicate a musiche inedite di Felix Mendelssohn, tra cui quella con il *Concerto in mi minore* con Riccardo Chailly e la Gewandhaus Orchester. Nel 2013 ha completato, sempre per Decca, la prima integrale completa della musica pianistica di Mendelssohn in 9 CD.

Ha suonato come solista con la London Philharmonic, la Gewandhaus Orchester, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la New Japan Philharmonic, la Royal Liverpool Philharmonic, la Moscow State Philharmonic, la Bruxelles Philharmonic, e ha tenuto concerti alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonie di Berlino, al Gewandhaus di Lipsia, al Teatro alla Scala di Milano.

Dodici sue incisioni sono state incluse nei cofanetti "Piano Gold" e "Classic Gold" della Deutsche Grammophon (2010). Attivo nella promozione della musica italiana del Novecento e contemporanea, ha inciso l'integrale pianistica di Petrassi, Dallapiccola e Aldo Clementi.

Dal 2011 suona in pubblico anche il *piano-pédalier*, avendo riscoperto e presentato in prima esecuzione moderna il *Concerto* di Charles Gounod per piano-pédalier e orchestra con la Filarmonica Toscanini di Parma, e che ha rieseguito con i Berliner Symphoniker, la Staatskapelle di Weimar, l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, la Netherlands Symphony Orchestra, la Lahti Symphony Orchestra. Nel 2012 ha inciso l'integrale di Gounod per piano-pédalier e orchestra per l'etichetta Hyperion con l'Orchestra della Radio

Svizzera Italiana diretta da Howard Shelley.

Roberto Prosseda è anche attivo come saggista e autore televisivo. Ospite regolare di Radiotre, ha curato alcune delle "Lezioni di Musica", dedicate a Mozart, Mendelssohn, Schumann, Chopin. È autore e coproduttore di tre documentari per RAI Educational, dedicati rispettivamente a Mendelssohn, Chopin e Liszt, pubblicati in DVD per Euroarts. È autore del volume "Guida all'ascolto del repertorio pianistico", in uscita per le Edizioni Curci. È coideatore e coordinatore artistico della rete di musicisti "Donatori di Musica", presidente dell'Associazione Mendelssohn Italia e consulente artistico di Cremona Pianoforte e Cremona Mondomusica.

Martedì 21 luglio 2020. Corte della Mole, ore 21.30

SUONO GIOVANE

MAURO PAOLO MONOPOLI *violoncello*

LEONARDO COLAFELICE *pianoforte*

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 – 1827):

Sonata per violoncello e pianoforte n. 4 in do maggiore, op. 102 n. 1

Andante, Allegro vivace, Adagio, Allegro vivace

FRANZ SCHUBERT (1797 – 1828):

Sonata per violoncello e pianoforte D 821, *Arpeggione*

Allegro moderato, Adagio, Allegretto

IGOR STRAVINSKIJ (1882 – 1971):

Suite italienne, per violoncello e pianoforte
Introduzione, Serenata, Aria, Tarantella, Minuetto, Finale.

MAURO PAOLO MONOPOLI

Nato nel giugno del 2000, inizia lo studio del violoncello all'età di 5 anni, conseguendo il Diploma di Violoncello a 17 anni presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale, mai assegnata prima ad un violoncellista nella storia del Conservatorio barese. Primo premio in numerosi concorsi nazionali (Euterpe di Corato, Mirabello in Musica, "La Puglia suona bene" dalla Fondazione Petruzzelli di Bari, "Talenti della Musica - International Association of Lions Club"), si afferma in ambito internazionale a soli 14 anni con il Secondo Premio assoluto al prestigioso "*Tournoi International de Musique de Paris*". Nel 2017 è Laureate e Prizewinner al prestigioso X *Tchaikovsky International Competition for young musicians* (il più importante Concorso al mondo per giovani violoncellisti). Unico musicista italiano premiato nella storia del leggendario Concorso, si impone tra oltre 400 candidati provenienti da tutto il mondo giudicati da una giuria composta da Sergey Roldugin, Kirill Rodin, Boris Andrianov, Laszlo Mezo, Martti Rousi, Ravil Kulmametov, Unil Jin, Na Mula.

Nel 2013 viene ammesso ai *Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia della Fondazione Stauffer* di Cremona con il plauso del Maestro *Rocco Filippini* per le straordinarie capacità musicali e tecniche, risultando il più giovane violoncellista mai ammesso, a soli 13 anni.

Il 22 Giugno 2016 riceve dal Presidente della Camera dei Deputati la *Medaglia al merito della Camera dei Deputati* per i propri meriti artistici in campo nazionale e internazionale.

Nel Maggio 2017 si esibisce in concerto alla Taneeva Concert Hall del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca e alla Concert Hall del Tchaikovsky House Museum di Klin per il Tchaikovsky Spring Festival – Tchaikovsky Competition Stars e riscuote un grande successo esibendosi come solista con la Eurasian Symphony Orchestra nella Sinfonia Concertante per violoncello e orchestra di Prokofiev alla Zhambyl Zhabaev Concert Hall di Astana. Nel Settembre 2017 si esibisce come solista, accompagnato dall'Orchestra da Camera di Mosca, al 5° Festival Internazionale della cultura Russa e Italiana "Oci ciornie" a fianco di star internazionali quali Ramm, Kravchenko e altri grandi musicisti. Nel 2018 si esibisce al 2° Tchaikovsky International Festival dell'Association Tchaikovsky Competition Stars, esibendosi nelle più importanti sale di Mosca tra cui la prestigiosa Great Concert Hall della Gnessin Academy. Invitato dalla Sibelius Academy di Helsinki, nel 2019 si esibisce per il Cellofest alla Musiikkitalo Concert Hall in una serie di concerti a fianco di numerose star internazionali.

A Ottobre del 2019 si è esibito al prestigioso Festival Internazionale de Solistas di Caracas in Venezuela, in rappresentanza del Governo italiano, eseguendo le Variazioni Rococò di Tchaikovsky con la leggendaria Orquesta Sinfònica Simòn Bolivar diretta da Rodolfo Saglimbeni.

Ha frequentato Masterclass e studiato con Rocco Filippini, Natalia Shakhovskaya, Mario Brunello, Martti Rousi. Attualmente suona un Violoncello *Ignazio Ongaro* del '700, per gentile concessione dell'Atelier Setaro.

LEONARDO COLAFELICE

Nell'agosto 2016 Leonardo Colafelice è risultato il vincitore del Secondo Premio nel prestigioso concorso "Cleveland International Piano Competition" ricevendo inoltre 3 premi speciale: premio del pubblico, migliore esecuzione di una composizione di autore russo e premio attribuito dalla giuria di giovani.

Nel maggio 2019, Leonardo è stato uno dei 6 finalisti durante la prima edizione del "China International Music Competition" a Beijing.

Prima di questo, Leonardo ha vinto numerosi altri premi internazionali: nel maggio 2014, a soli diciotto anni, Leonardo Colafelice è stato finalista alla XIV edizione del concorso "Arthur Rubinstein International Piano Master Competition" di Tel Aviv, dove ha ottenuto ben 3 premi speciali: premio

come miglior interprete del Concerto classico; premio come miglior interprete di una composizione di Chopin; "Advanced Studies Grant" per il più notevole pianista sotto i 22 anni.

Nell'ottobre 2014 riceve il premio intitolato ad A. B. Michelangeli dal Comune di Appiano.

Questo prestigioso successo giunge a coronamento di due anni di importanti affermazioni: al "Gina Bachauer Young Artists International Piano Competition", al "Thomas and Evon Cooper International Piano Competition" e all'"Eastman Young Artists International Piano Competition", nel 2012, e allo "Yamaha USASU International Piano Competition" (dove ha ricevuto il premio dalle mani di Martha Argerich), al Concorso pianistico internazionale di Aarhus (Danimarca) e all' "Hilton Head International Young Artists Piano Competition" (U.S.A.), nel 2013.

È stato anche vincitore del Primo Premio in molte altre competizioni pianistiche internazionali tra cui: "The Young Pianist of the North" a Newcastle (Regno Unito); "The Fryderyk Chopin Piano Competition" per giovani artisti a Szafarnia (Polonia); "The Concours Musical de France" a Parigi; "The International Tournament of Music" (TIM) a Verona (Italia); e "Il Premio Città di Padova" a Padova (Italia).

Nato nel 1995 ad Altamura (Bari), nel sud Italia, Leonardo si è diplomato con il M° Pasquale Iannone presso il Conservatorio di musica "Niccolò Piccinni" di Bari.

Dal 2015 Leonardo è docente di Pianoforte presso il Conservatorio di Musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia e all'età di 24 anni questo lo rende il più giovane insegnante di pianoforte nei Conservatori italiani.

Colafelice è regolarmente invitata a suonare nelle principali città italiane tra cui Milano, Torino, Roma, Bologna, Messina, Palermo, Catania, Bari, Padova, Venezia, Verona, Caserta, ecc.; così come all'estero in vari luoghi negli Stati Uniti, Canada, Francia, Germania, Regno Unito, Danimarca, Svizzera, Polonia, Ungheria, Israele, Marocco, Turchia, Norvegia, Svezia, Cile e Georgia.

Ha suonato con numerose e prestigiose orchestre come: la Cleveland Orchestra, la Israel Philharmonic Orchestra, la Rochester Philharmonic Orchestra, la Toledo Symphony Orchestra, l'Aarhus Symphony Orchestra, la Kristiansand Symphony Orchestra, la Chile Symphony Orchestra, la Morocco Philharmonic Orchestra, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra di Padova e del Veneto e molte altre.

Sono molto emozionata di sentire un così favoloso pianista e musicista. Grazie per la tua Musica!
Martha Argerich, 2013

Il giovanissimo Leonardo Colafelice, che ho ascoltato stasera, mi ha impressionato per le sue qualità di virtuoso della tastiera. A 12 anni soltanto è in grado di affrontare difficoltà tecniche reputate pericolose, con una semplicità confondente. Va da sé che un elemento come Leonardo Colafelice è un pianista nato e destinato ad una brillantissima carriera. Aldo Ciccolini, 2008

Martedì 28 luglio 2020. Corte della Mole, ore 21.30

LA SERENISSIMA

LA SCUOLA VENEZIANA

FABIO CECCARELLI *traversiere*

Flauto C. Palanca (Torino c.a. 1750), copia di M. Wenner (Singen 2013)

ALESSANDRA MONTANI *violoncello*

Violoncello Boiven/ Grasset originale francese (1740)

FABIO CIOFINI *clavicembalo e maestro di concerto*

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Sonata RV 50 in mi minore per traversiere e basso continuo

Andante, Siciliana, Allegro, Arioso

TOMASO ALBINONI (1671-1751)

Sonata op.6 n.6 in la minore per violino (traversiere) e basso continuo
(*Senza indicazione di tempo*), *Allegro, Adagio, Allegro*

ALESSANDRO MARCELLO/JOHANN SEBASTIAN BACH

(1673-1747/1685 – 1750)

Concerto in re minore per oboe e orchestra, trascritto da J.S. Bach, BWV 974
(*Senza indicazione di tempo*), *Adagio, Presto*

GIOVANNI BENEDETTO PLATTI (1697-1763)

Sonata VI op. 3 in sol maggiore per traversiere e basso continuo
Siciliana (Adagio), Allegro, Non tanto adagio ma cantabile, Arietta con variazioni non tanto allegro

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Sonata RV 43 per violoncello e basso continuo
Largo, Allegro, Largo, Allegro

BENEDETTO MARCELLO (1686-1737)

Sonata XII op.2 (in re magg.) per traversiere e basso continuo
Adagio, Minuetto (Allegro), Gavotta (Allegro), Ciaccona (Allegro)

La Scuola Veneziana è quella di Vivaldi, Albinoni e dei fratelli Marcello, geni indiscussi del panorama barocco, apprezzati moltissimo dal pubblico contemporaneo ed ammirati e studiati da tanti musicisti in tutta Europa. Tra molti, J. S. Bach conosceva benissimo le musiche di Albinoni tanto che le faceva studiare ai propri allievi per fare pratica di basso continuo ed ha trascritto per clavicembalo numerosi concerti di Vivaldi, A. Marcello, Torelli ed altri. G. B. Platti, insigne flautista e oboista veneziano, oggi poco conosciuto ma apprezzatissimo virtuoso del suo tempo, da Venezia prosegue la sua carriera come “virtuoso di camera” del Principe/Vescovo di Bamberg e Würzburg. Lascia numerose composizioni tra cui la sonata n. 6 op. 3, esempio di raro virtuosismo strumentale, che ben si abbina alla sonata in fa maggiore per flauto dolce di Benedetto Marcello, adattata nella tonalità di re maggiore per flauto traversiere.

ACCADEMIA HERMANS

L'Accademia Hermans nasce nel 2000 per volontà del suo direttore Fabio Ciofini che, ha coinvolto, travolgendoli con il suo entusiasmo e il suo amore per la musica antica, giovani strumentisti e cantanti desiderosi di approfondire questo repertorio e la relativa prassi esecutiva. Da allora è iniziato un percorso che ha portato l'Accademia e i suoi componenti, formati nelle più importanti scuole europee, ad ottenere sempre maggiori consensi nel panorama concertistico italiano ed internazionale e a collaborare con cantanti e strumentisti di acclamata fama quali Enrico Gatti, Marcello Gatti, Gloria Banditelli, Sergio Foresti, Roberta Invernizzi, Bart Van Oort, Roberta Mameli e altri.

L'Accademia Hermans da alcuni anni svolge un'intensa attività di promozione della musica antica sul territorio umbro, organizzando Corsi, registrando CD in luoghi storici (palazzi e chiese) e curando la direzione artistica dell'Hermans Festival che si svolge in estate nei luoghi storici della Valnerina e sugli organi storici di Collescipoli.

Vasta è la discografia dell'Accademia Hermans per Brilliant Classics, Bongiovanni, La Bottega Discantica (Il Cd registrato con Bart Van Oort dei Concerti K.466 e K.467 di Mozart è stato giudicato "eccezionale" - 5 stelle - dalle riviste specializzate). Nell'ottobre 2016 è uscito il CD con Roberta Invernizzi: "Queens - G. F. Händel" per la casa discografica Glossa, premiato dalla critica internazionale ed eseguito per le più prestigiose Stagioni musicali in Europa (Festival di Sion, Svizzera - Wigmore Hall, Londra - Filarmonica Ekaterinburg, Russia - Festival di Novi Sad, Serbia e molte altre).

Ha tenuto concerti per le più prestigiose associazioni e Festival di Musica Antica in Italia e all'estero (Olanda, Germania, Finlandia, Inghilterra, Serbia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, Canada, Messico, Giappone e Stati Uniti).

www.accademiahermans.it

BIGLIETTI:

INTERI: € 12

RIDOTTI, *riservati ai Soci della Società Amici della Musica "G. Michelli"*: € 10

RIDOTTI EXTRA, *giovani fino a 26 anni, invalidi e disabili*: € 5.

È VIVAMENTE CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Per prenotazioni:

BIGLIETTERIA TEATRO DELLE MUSE

071 52525 oppure biglietteria@teatrodellemuse.org

ORARI DELLA BIGLIETTERIA:

A partire dal 10 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Mercoledì, giovedì e venerdì anche dalle 17.30 alle 20.00.

Sabato 11 luglio: **apertura straordinaria** dalle 9.30 alle 13.00.

I biglietti si possono acquistare anche **online sul sito** www.geticket.it, a partire dal 10 luglio.

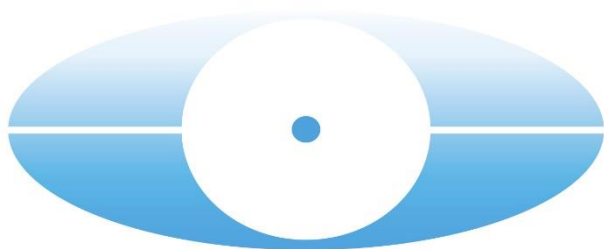
La Rassegna *La corte* si realizza nell'ambito di AMO LA MOLE 2020

LA MOLE

CULTURA PRESENTE

Il concerto *Soirée Baudelaire* è realizzato in collaborazione con NIE WIEM. Aspettando LA PUNTA DELLA LINGUA POESIA FESTIVAL

N I E W I E M



*la punta
della lingua*